



DRV 40 Sanitizzante

Data Compilazione 29/04/2009
Data Revisione 31/01/2010
Data Stampa 24/01/2018

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- | | | |
|-----|--|--|
| 1.1 | Identificatore del prodotto: | DRV 40 |
| 1.2 | Pertinenti usi identificati del prodotto:
Usi sconsigliati: | Sanitizzante |
| 1.3 | Prodotto e Distribuito da | KEMIX S.r.l.
Via dei Mandarini, 8
00040 Pomezia (RM)
Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249
Email: amministrazione@kemixprofessional.it
Sito: www.kemixprofessional.it |
| 1.4 | Telefono di emergenza: | Centro Antiveleni di Roma (Gemelli) - tel. (06) 30.54.343 |

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione:

Il preparato è pericoloso ai sensi della Dir 1999/45 CE: risulta irritante per gli occhi e la pelle e pericoloso per l'ambiente. Ha effetto lesivo diretto sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Possibile effetto ganglioplegico di blocco neuromuscolare da sali d'ammonio quaternari. Possibile formazione di schiuma.

Non disperdere il preparato ed i suoi contenitori nell'ambiente.

Simbolo e frasi di rischio e consigli di prudenza che accompagnano il prodotto: Xi, R36/38; N, R50; S1/2; S26; S29; S36/37/39; S45; S61 (vedere sez.15)

Elementi dell'etichetta



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE



IRRITANTE

R36/38: irritante per gli occhi e la pelle

R50: altamente tossico per gli organismi acquatici

S1/2: conservare sottochiave e fuori dalla portata dei bambini S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare

immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. S29: non gettare i residui nelle fognature. S36/37/39: usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. S45: in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta) S61: non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

CONTIENE: ALCHIDIMENTILBENZIL AMMONIO CLORURO 1.0%-5.0%

Altri pericoli:

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il preparato in funzione del grado di pericolosità è irritante. Contiene sali d'ammonio quaternari (benzalconio cloruro).

C10-C16 Alchil dimetilbenzil ammonio cloruro -Benzalconio cloruro - (N°CE 273-544-1 N°CAS 68989-00-4) Xn; R21/22 C; R34 N; R50: 4,5% - 5,5%

I testi completi dei simboli di pericolosità e delle Frasi - R degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	non prevista
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita oculistica.
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua
Ingestione:	non indurre il vomito, diluire con acqua il contenuto gastrico. Portare rapidamente l'infortunato all'ospedale

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati:

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti:	acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma
Mezzi estinguenti non idonei:	nessuno
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	il prodotto non è infiammabile, se coinvolto in un incendio di vaste dimensioni, può liberare fumi irritanti
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :	protezione delle vie respiratorie

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali:	guanti di gomma ed occhiali protettivi
6.2 Precauzioni ambientali:	evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica :	assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, segatura). Lavare

l'area con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: utilizzare i dispositivi di protezione segnalati
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : evitare le cadute, gli urti e le manipolazioni improprie che possono provocare fuoriuscite di prodotto
- 7.3 Usi finali particolari: non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: dati non riscontrati nella letteratura consultata
- 8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:
- Protezione respiratoria: non prevista, operare in luogo areato
 - Protezione delle mani: guanti in gomma o in PVC
 - Protezione degli occhi: occhiali di protezione
 - Protezione della pelle: abiti da lavoro
 - Pericoli termici:
 - Controllo dell'esposizione ambientale: evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni generali:
- aspetto: liquido azzurro
 - odore: inodore
- 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:
- pH Talquale 9.0 - 10.0
 - Punto di fusione/punto di congelamento:
 - punto/intervallo di ebollizione: >100°C
 - punto di infiammabilità: non applicabile
 - infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
 - Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:
 - proprietà esplosive: non applicabile
 - proprietà ossidanti: non applicabile
 - pressione di vapore: non applicabile
 - densità relativa: 0,98 - 1.02
 - solubilità:
 - idrosolubilità: totale
 - liposolubilità (n-esano): parziale
 - coefficiente di ripartizione: non disponibile
(n-ottanolo/acqua)
 - viscosità non disponibile
 - densità di vapore: non applicabile
 - velocità di evaporazione: non disponibile
 - temperatura di autoaccensione
 - temperatura di decomposizione
- 9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

10.2 Stabilità chimica

10.3 Possibilità di reazione pericolose

10.4 Condizioni da evitare:

il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'uso

10.5 Materiali incompatibili:

il prodotto contiene tensioattivi cationici incompatibili con quelli anionici

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

vapori irritanti

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetto lesivo diretto sulle mucose del tratto gastroenterico e degli occhi. Possibile effetto ganglioplegico di blocco neuromuscolare da sali d'ammonio quaternari. Possibile formazione di schiuma.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

il prodotto ha azione algicida, non versare in acque superficiali

12.2 Mobilità:

dato non reperito nella letteratura consultata

12.3 Persistenza e degradabilità:

12.4 Potenziale di accumulo:

dato non reperito nella letteratura consultata

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

non previsti

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di versamenti recuperare il prodotto, se non è possibile smaltire il rifiuto in ottemperanza al D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale: ADR non rilevabile

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli di pericolosità e delle Frasi - R citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

C: corrosivo
 Xn: nocivo
 N: pericoloso per l'ambiente

-R21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
 -R34 Provoca ustioni.
 -R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveleni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:
 Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).

Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detersivi).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detersivi)

Principali Centri Antiveleni:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
 LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI
 VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIANDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
 CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA
 CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable)

composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile